Settembre/ottobre '05

Un'idea per il fine settimana

Organo informativo della Sezione Escursionismo Cral Galliera

Escursionismo, gite varie, viaggi, vita all'aria aperta... | *Numero 5*

In vetta a Punta Marguareis (2651 mt.), la cima più alta delle Alpi Liguri

Lettera aperta del Presidente della Sezione Escursionismo

Un altro numero, nuovi articoli, vari e interessanti, sugli argomenti più disparati…

Da più parti ci giungono complimenti e inviti a proseguire in maniera ancora più decisa, con una cadenza d'uscita meno diradata rispetto al passato. Cercheremo di migliorare anche sotto questo aspetto, ma devo far notare come 5 numeri in poco più di un anno (il primo numero era del maggio 2004), siano già un notevole risultato, pure considerando gli argomenti, sempre di spessore, toccati.

Concludo con un invito: siamo disponibili ad ampliare il più possibile il nostro parco di autori, perché solo in questo modo si riuscirà ad aumentare la cadenza di uscita.

Grazie, in anticipo!

Maurizio LO CONTI

Sommario: *pag*

Idee ed informazioni, Balme! II

Val d'Ayas, al cospetto dei giganti... III

Grandi Avventure: Australia IV

La curiosità VI

Arrivi e traguardi: 5 anni di attività! VI

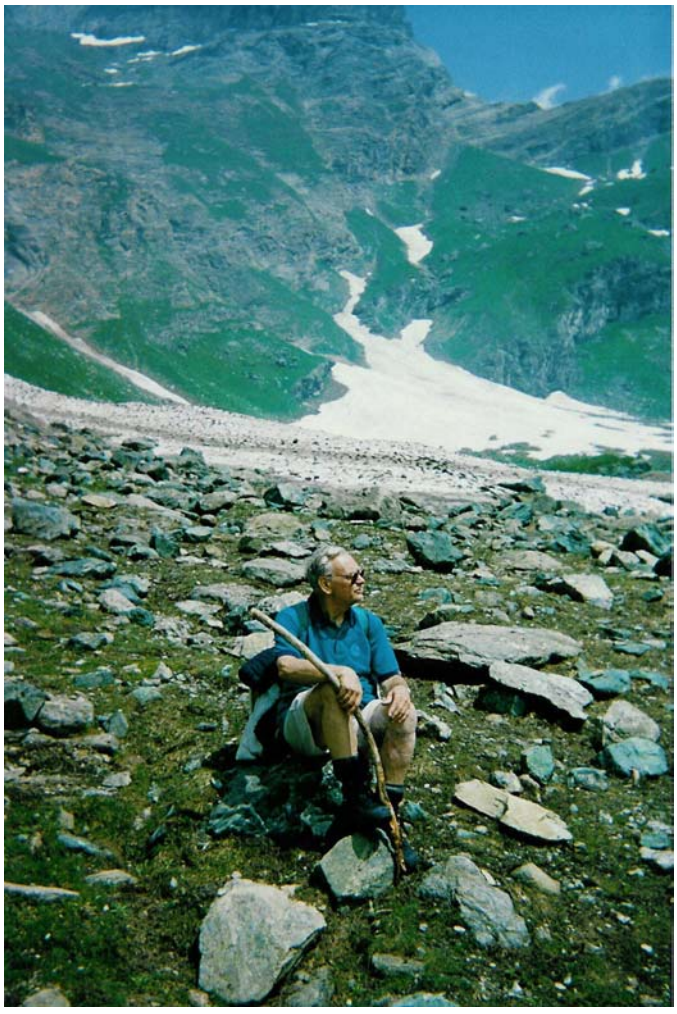
E tre! Le presenze al rif. Ciarlo Bossi VII

Liguria, entroterra sconosciuto VIII

Idee ed informazioni…

Balme!

Balme è una delle località alpine più belle, ai suoi tempi frequentata da Casa Savoia. Si raggiunge in circa 60 km da Torino, attraverso Lanzo, Ceres, Ala di Stura. È in una conca radiosa, coronata da vette eccelse: la Bessanese, la Ciamarella, la Punta d'Arnas, l'Uia di Mondrone e molte altre, accessibili, alcune, agli scalatori provetti (in roccia e ghiaccio) le altre ai normali escursionisti. Sopra Balme c'è il favoloso "Pian della Mussa", con il monumento alla Madonna dei Bersaglieri e la Cappella in ricordo dei caduti, che raduna ogni anno gli "ex", con una grande manifestazione commemorativa. Il Pian della Mussa è particolarmente indicato, in inverno, per lo sci di fondo; sopra al Piano si inerpica il sentiero che porta in circa tre ore al Rifugio Gastaldi, dal quale si dipartono numerose altre escursioni di grande attrattiva, quale, ad esempio, quella al Lago della Rossa. Dal Piano della Mussa e da Balme si dipanano altre gite di straordinaria bellezza quali anche le traversate che portano ad altre valli: Usseglio, la più suggestiva.
Balme è un vero gioiello delle nostre Alpi Occidentali. Farci un salto farà venir voglia di tornarci un "fracco" di volte e di godere l'incanto dei suoi monti!



Oreste Volpatto

Sul web:

http://www.vallidilanzo.com/

http://www.rifugiogastaldi.it/info.html

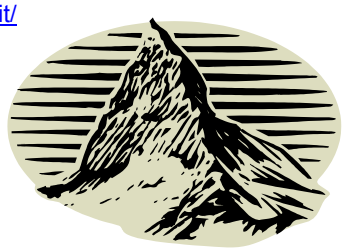
http://utenti.lycos.it/rifugivallilanzo/itinerari.htm

http://www.bsidezone.it/boulder/balme1.htm

http://utenti.lycos.it/laurabalme/

http://www.comune.torino.it/infogio/rivista/archivio/02_00/a002p20.htm

http://www.cailanzo.it/



←

L'autore del breve pezzo sopra riportato, in un momento di pausa, durante un'escursione nella zona di Balme

Le foto di questo numero, salvo diversa indicazione, sono di M. Lo Conti

Val d'Ayas, al cospetto dei giganti delle Alpi

Spesso, quando si parla di grandi montagne, la mente vola alle irraggiungibili vette delle Alpi, al massiccio di sua maestà il monte Bianco ed al gruppo del monte Rosa. In realtà, la culla delle montagne d'Europa offre ampie possibilità, a tutti i livelli, soddisfacendo ogni gusto. Le proposte afferenti, per questo numero, si riferiscono alla meravigliosa Val d'Ayas, sita nelle Alpi Pennine, tra la valle di Gressoney e la Valtournenche. Si può raggiungere la splendida comba (valle montana) mediante l'autostrada A5 per Aosta, uscendo al casello di Verres. Si seguono le indicazioni fino al capoluogo, la rinomata Champoluc, e si continua sino a St.Jaques a 1689 m. Si può parcheggiare in un comodo spiazzo, al termine della strada asfaltata, dove si trovano ben due alimentari ed un albergo. Dall'incantevole borghetto, è possibile scegliere numerosi itinerari che garantiranno all'escursionista grandi emozioni in ambienti unici.

Il primo tour che vorrei consigliare punta al rinomato rifugio Ottorino Mezzalama (3h30'-4h), posto sulla testata del vallone di Verra (3036 m). Da St. Jacques si raggiungono i piani di Verra inferiori (2050 m) e superiori (2382 m), mediante comoda poderale od attraverso il sentiero (segnavia 7), che oltrepassa direttamente il grande bosco di larici in un ambiente pittoresco e selvaggio. Da questo punto, si sale sul filo della morena glaciale (EE) che raggiunge il rifugio sulla lingua detritica del Lambronecca. La struttura, inaugurata nel 1934, ospita il famosissimo trofeo omonimo, nella versione invernale ed estiva, ed è di proprietà della sez. CAI Torino, quindi sono valide le tariffe agevolate per gli eventuali soci. Chi non desidera affrontare un percorso tanto lungo, può usufruire del servizio di taxi fuoristrada che da St. Jacques porta i clienti ai piani di Verra superiori a solo 2h-2h15' dal Mezzalama. Chi al contrario predilige un itinerario ancora più impegnativo, eventualmente da suddividere in due giornate, può continuare sul Lambronecca, sempre seguendo le evidenti segnalazioni, sino ai 3420 m dello sperone su cui è appollaiato il rifugio Guide della Val d'Ayas. L'itinerario è magnifico ed il panorama quasi impareggiabile. Il percorso, al di sopra del rifugio Mezzalama, è riservato ad escursionisti esperti, sia per via dei vari passaggi su roccette, spesso innevate, sia per il muro finale su cui sono necessari picozza e ramponi. Il tratto in questione non presenta grandi difficoltà, ma impone comunque conoscenze alpinistiche (EE/F).

In caso di mal tempo o nevicate o se semplicemente si preferisce un tour meno impegnativo, è possibile effettuare un itinerario differente, ma altrettanto incantevole. Dai piani di Verra inferiori, infatti, si diparte un sentiero sulla destra orografica della vallata, a circa 2070 m, una facile traccia ben segnata (E) che porta al suggestivo lago Blu (2220 m). Da St. Jacques in 1h30'-2h è possibile raggiungere il fantastico ambiente. Una splendida conca di origine glaciale ospita i tanti amanti dei luoghi tranquilli e fiabeschi, incantandoli con i colori delle acque, che, dall'indaco al celeste, rasserenano il cuore dei viandanti.

Un terzo itinerario che consiglio è la salita del Palon di Resy (2676 m) con pernottamento al rifugio Giovan Battista Ferraro. Anche in questo caso è necessario partire dalla frazione di St.Jaques, in un primo tempo sull'interpoderale (via che collega più poderi) per i piani di Verra. Si abbandona la strada nei pressi degli alpeggi di S.Anna, seguendo il sentiero per Resy, un villaggio Walser abitato nella stagione estiva, cioè una comunità che discende dagli alemanni stanziati nel vallese tra 800 e 900 d.C. Si giunge ai 2066 m del rifugio in circa 1h10' (segnavia 9) dal parcheggio. Il secondo giorno è possibile risalire alla vetta del Palon con un percorso non impegnativo, che segue la poderale che porta al colle Bettaforca, che viene presto abbandonata per il sentiero che risale il contrafforte del monte Rosso (segnavia 8C). E' anche possibile eseguire una variante sulla via del ritorno (40') che porta ad est (segnavia 8D) ai 2555 m degli incantevoli laghi di Resy (bolli gialli ed *ometti*) sulla sinistra orografica della valletta della Forca.

La Val d'Ayas, quale che sia il percorso che sceglierete, più adatto al vostro livello od ai vostri gusti, vi regalerà grandi emozioni e panorami ameni sulle splendide montagne del Rosa, dal Castore (4228 m) al Polluce (4092 m), alla Roccia Nera (4075 m). Troverete il luogo che desiderate in una valle che ha tanto spazio e meraviglie per tutti.

Testo e foto di Christian Roccati

Numeri utili: APT Champoluc - Guide Alpine Ayas 0125 307113 - Farmacia Champoluc 0125 307183 - Soccorso Alpino Aosta 0165 34983 - Rifugio Mezzalama 0125 307226 - Rifugio Guide della Val d'Ayas 0125 308083 - Rifugio Ferraro 0125 307612

Cartografia : C.T. Kompass, *Breuil-Cervinia Zermatt*, , 1:50000

GRANDI AVVENTURE!

Foto di
Gianluca Coscia

AUSTRALIA – L'incontro con Gianluca COSCIA

Nello scorso numero, ci siamo soffermati sull'Australia e, in particolare, su *Uluru* e *Kata Tjuta*. Oggi, approfondiamo l'argomento, con il nostro collega che ci ha gentilmente fornito le foto sia per il precedente pezzo che per quello odierno.

Australia, perché?
Beh, è il posto più lontano da noi; nei documentari vedi sempre colori, paesaggi, animali meravigliosi, nel viaggio di nozze si pensa ad un viaggio particolare, indimenticabile, irripetibile e allora… Australia!

Come hai scelto il tuo itinerario? Te lo sei costruito da solo o ti sei affidato a una agenzia di viaggi?
Ci siamo affidati ad un'agenzia, anche il viaggio era nella nostra "lista di nozze". Però, l'itinerario lo abbiamo scelto noi, dopo avere consultato alcune guide ed videocassette fornite dall'agenzia. Abbiamo cercato di vedere molti posti, compatibilmente con il tempo (ed il denaro) a disposizione. Abbiamo, anche, prenotato già da qui alcune escursioni, semplicemente per non perdere tempo sul posto. Dovessi rifare il viaggio, me le prenoterei direttamente là. L'itinerario è stato: arrivo a Melbourne, escursioni alla Phillip Island (proprio nei giorni del Moto GP), a vedere i pinguini e alla Great Ocean Road vedere i "12 apostoli" (pinnacoli rocciosi nel mare); volo a Cairns e soggiorno a Port Douglas, sulla barriera corallina, escursioni a Cape Tribulation e Kuranda; volo a Darwin ed escursione nel Kakadu National Park; volo ad Ayers Rock ed escursioni ad Uluru, monti Olgas, King's Canyon, Alice Springs; volo a Sydney ed escursioni alle Blue Mountains.

Quanto tempo è durato il tuo viaggio?
Siamo partiti l'8 ottobre 2001 (il giorno del disastro di Linate…), arrivati a Melbourne la mattina del 10 e tornati a Genova il giorno 1 novembre.

Quali sono i luoghi che ti hanno di più colpito?
Sicuramente, Ayers Rock è un luogo dalle emozioni particolari, anche se è un po' "turisticizzato". I colori che si vedono sono inimmaginabili… L'arcobaleno che abbiamo visto al tramonto, stagliarsi sulla terra rosso fuoco, è stata un'emozione grande che ha compensato ampiamente la "doccia" che ci siamo fatti sotto l'acquazzone che l'ha preceduto… La barriera corallina è stata altrettanto bella, ma credo che emozioni analoghe si possano fare in altre parti del mondo. Il Kakadu Park ci ha permesso di vedere la foresta pluviale nella sua massima espressione, con una grandissima varietà di piante ed animali. Unici lati negativi: il clima (ed eravamo nella stagione secca…) e le mosche, tanto che ci siamo dovuti comprare il cappello con la retina protettiva (non era, come pensavamo, un gadget turistico…). Sydney è una bellissima città, senza spunti artistici e storici di rilievo, ma con un grado di vivibilità altissimo: molti spazi verdi,

una baia spettacolare, poco o niente traffico, servizi pubblici ottimi e una grande civiltà degli abitanti. Una città in cui vivere… L'escursione alla Phillip Island è stata emozionante; soprattutto, nell'istante in cui i pinguini tornavano, la sera, dal mare verso le loro tane: si vede brulicare l'acqua e pian piano si tirano su uno dopo l'altro e cominciano la loro camminata a terra verso le tane, passandoti a un metro di distanza.

Qual è stato il rapporto con gli abitanti del luogo?
Ottimo. La gente è molto gentile e cordiale. Di solito, quando vado in giro da turista (anche e soprattutto in Italia), ho l'impressione che la gente provi in qualche modo a "fregarmi". Lì no! Anche nelle grandi città, la gente è onesta! Nessuno ti passa avanti nelle code, nessuno butta la carta per terra… Se una cosa costa tot, alla fine paghi tot, non c'è mai nessun "supplemento" a sorpresa… Ci ha raccontato una guida che per vendere qualcosa non ti serve una licenza: se ti metti al bordo di una strada col tuo carretto di frutta, la vendi punto e basta (tanto poi la gente paga le tasse comunque…). Questo vale anche per un'automobile: la metti sul bordo della strada ed il gioco è fatto. Ma la cosa straordinaria è che spesso succede che chi vende la frutta ha altro da fare nel frattempo. Allora, lascia il carretto sulla strada, scrive il prezzo su un cartello e la gente si serve da sola, lasciando i soldi e prendendosi il resto… Lo so, è fantascienza, ma mi piacerebbe vivere così…

E con gli aborigeni?
Pochi rapporti con loro. Gli unici che abbiamo visto erano a Darwin e molti di loro erano ubriachi (anche se nessuno ci ha mai dato fastidio). Qua e là ne trovi qualcuno con costumi tipici che si fa fotografare dai turisti (a pagamento). Ecco, forse l'unico problema in Australia è l'integrazione degli aborigeni, anche se mi hanno detto che, ultimamente, le cose stanno migliorando, nel senso che è stato permesso loro quanto meno di gestirsi nelle riserve con le proprie leggi e usanze.

Come ti sei trovato con il cambio euro\dollaro australiano? Cioè a dire com'é il livello dei costi?
Beh, il cambio era lire-dollaro e 1 AUS$ valeva circa 1200 lire. Ma a prescindere dal valore del cambio, che non ha nessun significato, posso dire che il costo della vita è come qua e, forse, un po' più basso. Mangiare al ristorante costa sicuramente meno. Per esempio: una cena per due in un ristorante sulla baia di Sydney (probabilmente il posto più turistico della città), con pesce, vino, dolce, ecc., costava l'equivalente di 25000 lire a testa! E' chiaro che ad Ayers Rock, dove sei in mezzo al deserto e ci sono solo le strutture per turisti, se ne approfittano un po', anche se non mancano le soluzioni più economiche (e simpatiche): puoi comprare la carne ad un bancone e, poi, ti forniscono le griglie per cucinartela da te. Infine, te la porti ai tavoli e te la mangi…

C'è un luogo dell'Australia che volevi visitare, ma che, invece, non hai visto?
Tutta la parte Ovest dell'Australia è stata giocoforza fuori dal nostro itinerario. Dalle guide sembravano carine Monkey Mia, il deserto dei pinnacoli e la wave rock. Chissà, la prossima volta…

Dopo la tua esperienza, se dovessi consigliare a qualcuno questa vacanza, che itinerario di viaggio suggeriresti?
Rispetto al nostro itinerario, taglierei una o due escursioni che abbiamo fatto a Port Douglas, magari per soggiornare un paio di giorni su un'isoletta della barriera corallina. Starei un paio di giorni al Kakadu Park che merita veramente una visita più approfondita. Taglierei completamente Alice Springs che non ha proprio niente da dire e taglierei l'escursione alle Blue Mountain a Sydney, perché loro ce le spacciano per belle montagne, ma non hanno nessuna idea di cosa siano le Alpi… Invece, intorno a Sydney, meritano una visita, con più calma di quella che abbiamo avuto noi, gli zoo (è un po' riduttivo chiamarli così) che stanno nella periferia della città. Gli animali (canguri, wallaby, koala, vombati, emu, pipistrelli, …) in realtà girano quasi tutti liberi nel parco e puoi avvicinarli senza problemi.

Grazie per l'attenzione e a presto.
Grazie anche a voi.

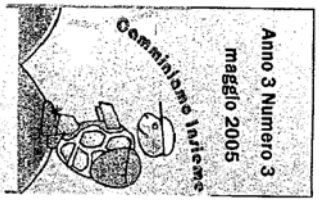
Hanno collaborato a questo numero: Maurizio Lo Conti, Piero Baruffo, Dino Gallo, Patrizia Landi, Gianluca Coscia, Emiliano Gragnoli, Christian Roccati, Oreste Volpatto

ELABORATO E STAMPATO IN PROPRIO A CURA DELLA REDAZIONE DEL GIORNALINO, A SOLO USO INTERNO DEL GRUPPO.

Liguria

"Camminiamo insieme"

Gruppo escursionistico affiliato alla Federazione Italiana Escursionismo



LA FELPA

Avremmo intenzione di fare delle felpe con ricamato il logo del nostro gruppo escursionistico; ce l'ha il CAI, ce l'hanno gli altri gruppi escursionistici e perché noi no?
Ovviamente questa felpa sarebbe a pagamento (non ci verrebbe regalata dalla COOP come é accaduto per il cappellino e il marsupio). Appena abbiamo i campioni ve li mostriamo in modo che li possiate vedere e toccare e vi diciamo il costo.
Noi ci stiamo lavorando, voi intanto cominciate a pensarci su....

La Curiosità...

A quanto pare la sezione Escursionismo fa adepti... Infatti, dopo aver visto e apprezzato la nostra bella felpa, realizzata lo scorso anno, anche il gruppo Coop (il più numeroso della FIE con circa 500 iscritti) sembra deciso a seguire questa simpatica iniziativa.

A lato, il trafiletto uscito sul numero 3 del giornalino "Camminiamo insieme", che lancia l'iniziativa in parola.

Come sempre, lo scambio di idee e di iniziative è sempre utile per permettere una crescita di tipo generalizzato...

a cura di
Piero Baruffo

Arrivi e traguardi: 5 anni d'attività!

I mesi di maggio e giugno sono passati da poco e hanno avuto un certo rilievo per la nostra **Sezione Escursionismo**. Infatti, sono stati raggiunti alcuni significativi risultati. Vediamo quali:
La prima manifestazione della nostra sezione fu l'incontro con l'autore *ANDREA PARODI* (diapositive sui monti di Genova e presentazione del libro) il **18 maggio 2000**. Quindi, lo scorso **22 maggio 2005,** si sono festeggiati i primi **cinque** anni di attività con la partecipazione alla 5 Campanili di Zoagli, (un vero successo con la conquista di ben due trofei, come gruppo tra i più numerosi e per aver avuto tra le sue file il più giovane partecipante). Inoltre, con questa gita (la **49a** iniziativa) si è superata la quota di **1.000** presenze (per l'esattezza **1010**, con una media generale del periodo **2000-2005** di **20,6**). Subito dopo, a giugno, abbiamo organizzato il **50°** evento... Che dire, di fronte a tutti questi numeri (da ricordare, tra l'altro, che quest'anno abbiamo raggiunto quota **67** soci di cui **32** con tessera FIE...). Innanzi tutto, un ringraziamento a tutti coloro che sono intervenuti ed a coloro che hanno contribuito, con l'indispensabile passaparola, al conseguimento di tutti questi significativi risultati e un augurio per un futuro ricco di nuove escursioni.

E TRE! LE NOSTRE PRESENZE AL RIFUGIO CIARLO BOSSI IN ALTA VAL TANARO

Resoconto gita del 8-10 luglio 2005 di Maurizio LO CONTI

Venerdi': Come al solito, arriviamo verso le 18 e questa volta le operazioni di carico merci della teleferica si svolgono celermente e, in breve, tutti arriviamo al rifugio. Cena ottima e dopo si conclude la serata con una briscola (vittoria della coppia Tonino-Fausto).

Sabato: Sveglia alle 5.45. Temperatura di 7 gradi (brrrrrr). Alle 7.15 ci recupera una Jeep al parcheggio di Carnino (1400m.), per andare direttamente al Colle dei Signori. Dopo Upega, si prende una deviazione non asfaltata, molto sconnessa, che sale nel bosco e sfocia sulla sterrata Monesi - Limone. Alle 8.15 siamo al colle, dove sta sorgendo il nuovo rifugio "Barbera" del parco a 2100m. Questa volta, con noi c'è, anche, il piccolo Daniele (6 anni), che, nonostante la levataccia, è bello vispo. Il tempo, al mattino presto ottimo, ora, non promette nulla di buono... Superato il Passo Gaina (segnavia linea arancione), le nubi tendono a diradarsi, ma preferiamo evitare la ripidissima diretta e procediamo sulla via normale. Verso le 10.45, conquistiamo la vetta del Marguareis (2651m, la cima più alta delle Alpi Liguri). Rapido spuntino e, poi, si riparte verso le 12. Cerchiamo il sentiero per il Colle del Pas, ma la nebbia e le scarsissime segnalazioni ci fanno desistere... Prima del Passo Gaina, reperiamo il vecchio sentiero FIE due linee rosse (ora solo qualche vecchia tacca rossa) e lo prendiamo. Il tempo peggiora, rapidamente, fino a ... grandinare! Purtroppo, d'ora in poi, fino al rifugio, l'acqua non ci lascera' piu'! Faticosamente, si continua sotto la pioggia, finendo sull'ampio sentiero che collega il "Barbera" a Carnino Superiore. Raggiunta, infine, la frazione inferiore, si risale verso il "Ciarlo Bossi". L'arrivo, alla spicciolata, è verso le 16.30. Daniele è stato veramente bravo, quasi non si è lamentato, nonostante tutte le difficoltà meteo... Chi era rimasto al rifugio, vedendoci, si rincuora, la mancanza di notizie e il brutto tempo li aveva un po' preoccupati... Cena a base di polenta e salsiccia... Ottima!! Briscola ad appannaggio del sottoscritto e di "Mascalzone" Baruffo.

Domenica: Tempo ancora incerto (alla fine però arrivano solo due gocce), ci consoliamo con un lauto pasto. Prima di partire, un ultima briscola che finisce a favore di Tonino-Fausto (5/4). Il rientro in macchina a Genova è tranquillo, senza traffico...

Commento finale: tre giornate in ottima ed affiatata compagnia!

Foto di gruppo davanti al rifugio

Sezione Escursionismo Cral Galliera, affiliata FIE (dal 2002) - Mura delle Cappuccine 14 – Genova -- *anno di fondazione: maggio 2000*
Tel 010 563 2303 – fax 01057481146 – Email: locontim@galliera.it

Info web: http://www.galliera.it/cral (principale) - http://www.cralgalliera.supereva.it/ (approfondimento), vedi in entrambi i casi le sotto pagine *Escursionismo*
foto: http://digilander.libero.it/MAURIZIOLC

Gli arretrati sono stampabili da: http://www.galliera.it/cral sotto pagine *Giornali - Un'idea per il fine settimana*
Tiratura base di questo numero: 250 copie a colori e 500 in bianco e nero

GRUPPO CERRUTI MULTISERVICES
propone a tutti gli ISCRITTI

• PRESTITI PERSONALI •
• Senza Conto Corrente • Senza Bollettini
• Senza Motivazioni

• MUTUI PERSONALIZZATI •
Prima Casa - Ristrutturazione - Liquidità
Rinegoziamo mutui già contratti con altri istituti
Esito in 24 Ore - Minima documentazione

Tasso fisso a partire dal 4,3 %

Tasso variabile a partire dal 2,75 %

PROMOZIONE

Ad ogni prestito effettuato riceverete in regalo un VIDEOFONINO di ultima generazione!!!

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31/10/05

REFERENTE DI ZONA SIGNORA PIGA FRANCESCA
PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO

Per qualsiasi informazione:
GENOVA - Via O. De Gaspari, 21/2 • tel. 010311284
Da Lunedì a Venerdì: ore 9.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00 • Sabato mattina: ore 9.00 / 12.00
Sito internet: www.gruppocerruti.com E-mail: cerruti@gruppocerruti.com

Tutti i nostri collaboratori sono regolarmente iscritti all'U.I.C. come richiede la legge 108/96

Liguria, entroterra sconosciuto:

La chiesetta in cima al monte Beigua è facilmente raggiungibile, anche, in macchina ed è punto d'inizio di alcune tra le più belle escursioni della Liguria. E', pure, situata lungo l'Alta Via dei Monti Liguri.

PROSSIMAMENTE
A NOVEMBRE/DICEMBRE: IL MONTE ALPESISA E L'INCONTRO DI FINE ANNO!